



STRUTTURA PROPONENTE:
“GESTIONE PATRIMONIO E RISORSE”

DELIBERA N. 14/2024

OGGETTO:	PERSONALE – CESSAZIONE DAL SERVIZIO. COLLOCAMENTO A RIPOSO D'UFFICIO DEL DIPENDENTE OMISSIS...
----------	---

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 27 (ventisette) del mese di febbraio, nella sede dell'A.T.E.R.

L'AMMINISTRATORE UNICO

arch.Vincenzo DE PAOLIS, nominato con decreto della Presidenza del Consiglio Regionale di Basilicata n. 8 del 20/10/2019, assistito dal Direttore dell'Azienda ing. Pierluigi Arcieri

PREMESSO

- che il dipendente Omiss..., nato a(...) il, è stato assunto, con decorrenza dal giorno 31/05/1980, dall'ex Consorzio Regionale fra gli Istituti Autonomi Case Popolari della Basilicata, ai sensi della Legge 01.06.1977, n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni;
- che il sig. Omissis.... è alle dipendenze dell'ATER dal 06/02/1983, in virtù di provvedimento di trasferimento disposto con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'ex Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Potenza (oggi ATER) n. 14/71 del 3/02/1983 e in attuazione dell'art. 4 della L.R. 25/01/1982, n. 3;
- che, con istanza del 31/08/1993, il dipendente Omissis.... ha richiesto al Ministero del Tesoro - Direzione Generale degli istituti di Previdenza - la ricongiunzione della posizione assicurativa per il servizio reso presso l'ex Consorzio fra gli Istituti Autonomi per le Case Popolari di Basilicata con iscrizione alla Cassa Dipendenti Enti Locali;
- che il dipendente ha prestato servizio ininterrotto dalla data di assunzione ed è attualmente inquadrato nell'area "Funzionari ed Elevata Qualificazione (ex Categoria Giuridica D), del vigente C.C.N.L. del comparto "Funzioni Locali", sottoscritto in data 16.11.2022, con il profilo di "Specialista Amministrativo";

VISTA la Legge n. 335/1995 che ha introdotto il sistema contributivo nei confronti di tutti i dipendenti con meno di 18 anni di contributi al 31/12/1995, con riferimento alle retribuzioni maturate a decorrere dal 1/01/1996;

VISTO, il Decreto Legge n. 201 del 2011, c.d. "decreto salva Italia", convertito in legge n. 214 del 2011, che all'art. 24, comma 1, con riferimento alle anzianità contributive maturate a decorrere dal 1° gennaio 2012, ha disposto che la quota di pensione corrispondente a tali anzianità sia calcolata secondo il sistema contributivo;

VISTO il D.M. 16 dicembre 2014 il quale, ai fini dell'adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento ha previsto che, a decorrere dall'anno 2016, l'anzianità contributiva deve essere adeguata alla speranza di vita individuando, per gli uomini, il requisito di 42 anni e 10 mesi;

VISTO l'art. 24 – comma 10 – del precitato decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modifiche e integrazioni, in base al quale l'accesso alla pensione si consegue maturando 42 anni e 10 mesi di contribuzione, per i dipendenti di sesso maschile;

VISTO l'art. 24, comma 3, del D.L. n. 201/2011, convertito in legge n. 214 del 22/12/2011, il quale stabilisce che *"il lavoratore, che maturi, entro il 31/12/2011, i requisiti di età e di anzianità contributiva, previsti dalla normativa vigente prima dell'entrata in vigore del presente decreto, ai fini dell'accesso ed alla decorrenza del trattamento di vecchiaia o di anzianità, consegue il diritto alla prestazione pensionistica, secondo tale normativa"*;

VISTA la circolare n. 2 dell'8/3/2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica - la quale dispone il collocamento a riposo d'ufficio al compimento del 65° anno di età, limite massimo previsto dalla normativa previgente, per quei dipendenti che nell'anno 2011 erano già in possesso dei requisiti previsti per l'accesso al pensionamento;

VISTO il D.L. n. 101/2013 convertito in Legge n. 125/2013 il quale stabilisce che *"il limite ordinamentale (65 anni per i dipendenti pubblici) non è modificato dall'elevazione dei requisiti anagrafici previsti per la pensione di vecchiaia e costituisce il limite non superabile"*, se non per consentire all'interessato di conseguire la prima decorrenza utile della pensione ove essa non sia immediata, *"al raggiungimento del quale l'amministrazione deve far cessare il rapporto di lavoro o di impiego se il lavoratore ha conseguito, a qualsiasi titolo, i requisiti per il diritto alla pensione"*;

VISTO il D.L. n. 90/2014 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 il quale ha abrogato l'art. 16 del decreto legislativo 30/12/1992 n. 503 che conteneva la disciplina generale dell'istituto del trattenimento in servizio dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e ha riformulato l'ambito della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro;

ATTESO che con l'entrata in vigore delle recenti modifiche, cristallizzate nella circolare della Funzione Pubblica n. 2/2015, la nuova disciplina prevede *"la risoluzione del rapporto di lavoro obbligatoria per coloro che hanno maturato il diritto alla pensione anticipata, avendo raggiunto l'età limite ordinamentale di 65 anni"*;

RICHIAMATI i pareri della presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – nn.ri 0014638-P-04/03/2021, 0051855-P-28/06/2022, 0054803-P-18/08/2021 i quali ribadiscono lo stesso orientamento interpretativo in merito alla risoluzione unilaterale obbligatoria del rapporto di lavoro con collocamento a riposo d'ufficio del dipendente che abbia raggiunto il diritto alla pensione anticipata, avendo al contempo raggiunto l'età limite ordinamentale;

VERIFICATO che il dipendente Omissis.... alla data del 29/05/2024, maturerà un'anzianità di servizio di 43 anni, 11 mesi e 29 giorni, esclusivamente da prestazione effettiva di lavoro, nonché una anzianità anagrafica di 65 anni, per il diritto al collocamento a riposo e al conseguimento del trattamento di quiescenza;

DATO ATTO che, per l'effetto, l'Azienda deve procedere alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il collocamento a riposo d'ufficio, con decorrenza dal 1° giorno del mese successivo alla maturazione dei requisiti;

VISTO l'art. 49 della legge regionale 24 luglio 2017, n. 19 rubricato "Estensione agli enti sub regionali delle norme in tema di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro del personale in possesso dei requisiti per la maturazione del diritto alla pensione anticipata e di vecchiaia";

RITENUTO di recepire integralmente il contenuto del precitato articolo;

VISTO l'esito positivo dell'istruttoria;

VISTO il D. Lgs n. 503/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge n. 335/1995, la legge n. 449/97 e la legge n. 243/2004;

VISTO il CCNL del comparto "Funzioni Locali", sottoscritto in data 16.11.2022;

VISTO l'art. 13 dello Statuto dell'Azienda;

VISTO il combinato disposto dagli artt. 16, comma 8, e 31 della L. R. n. 12/96;

VISTA la Legge Regionale n. 29 del 24.06.96;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la delibera dell'amministratore Unico p.t. n. 100 del 22/12/2022 con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo dell'Azienda;

DATO ATTO, altresì, della insussistenza di cause di conflitto di interessi, anche potenziale, del Responsabile del procedimento rispetto all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;

VISTA l'attestazione del Responsabile del Procedimento sulla correttezza, per i profili di propria competenza, degli atti propedeutici alla suesposta di deliberazione;

VISTI i pareri favorevoli espressi:

- dal Dirigente dell'Unità di Direzione "Gestione Patrimonio e Risorse" in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di cui alla presente deliberazione;
- dal Direttore dell'Azienda in ordine alla legittimità della proposta di cui alla presente deliberazione;

D E L I B E R A

1. di richiamare integralmente la premessa in narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di dare atto che il dipendente Omissis...., nato a Omissis... (...) il, in servizio presso l'ATER di Potenza ha maturato:
 - a) il diritto alla pensione anticipata per la massima anzianità contributiva di 42 anni e 10 mesi prevista dalla vigente normativa pensionistica;
 - a) il requisito anagrafico del limite ordinamentale di anni 65 per la permanenza in servizio nella Pubblica Amministrazione;
3. di disporre il collocamento a riposo del dipendente Omissis...., con decorrenza 01/06/2024 (ultimo giorno di servizio 31/05/2024), per raggiunto limite ordinamentale di età, con diritto alla "pensione di anzianità anticipata";
4. di dare mandato alla competente Unità di Direzione di porre in essere i necessari adempimenti per dare

esecuzione al presente provvedimento.

La presente deliberazione, costituita da n. 5 fasciate, è immediatamente esecutiva e sarà pubblicata all'Albo on-line dell'Azienda per rimanervi consultabile per 15 giorni consecutivi e si provvederà successivamente alla sua catalogazione e conservazione.

IL DIRETTORE
F.to Pierluigi Arcieri

L'AMMINISTRATORE UNICO
F.to. Vincenzo De Paolis

OGGETTO:	PERSONALE – CESSAZIONE DAL SERVIZIO. COLLOCAMENTO A RIPOSO D’UFFICIO DEL DIPENDENTE OMISSIS...
----------	---

L’ESTENSORE DELL’ATTO (avv. Vincenzo PIGNATELLI)

F.to Vincenzo PIGNATELLI

ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il sottoscritto attesta l'avvenuta istruttoria degli atti necessari e di averli adeguatamente valutati ai fini della proposta della presente determinazione e che, ai sensi dell’art.6-bis della legge n. 241/90, come introdotto dalla legge n. 190/2012, in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze per conflitto di interessi tali da giustificare e necessitare l’astensione dal procedimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(avv. Vincenzo PIGNATELLI)
F.to Vincenzo PIGNATELLI

PARERI DI REGOLARITA’ AI SENSI DEL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA’ E DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa del presente atto:

UNITA’ DI DIREZIONE
“GESTIONE PATRIMONIO E RISORSE”

IL DIRIGENTE
(avv. Vincenzo PIGNATELLI)
F.to Vincenzo PIGNATELLI

27.02.2024

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità del presente atto

UNITA’ DI DIREZIONE
“PROMOZIONE E COORDINAMENTO,
INTERVENTI COSTRUTTIVI, MANUTENZIONE, RECUPERO, ESPROPRI”

IL DIRETTORE
(ing. Pierluigi ARCIERI)
F.to Pierluigi ARCIERI

27.02.2024